

## Missione 17 - Ricerca e innovazione

### Programma 17.3 - Ricerca in materia ambientale

#### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

<b>Attività 1. Attività svolte dall'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA): ricerche tecnico-scientifiche, vigilanza, coordinamento del Sistema delle Agenzie Ambientali (ISPRA/ARPA/APPA)</b>	a) Ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, monitoraggio e valutazione, nonché informazione e formazione con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma.  b) Garanzia sull'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori.
<b>Attività 2. Esecuzione di convenzioni internazionali e cooperazione con i paesi in via di sviluppo per il contrasto dell'inquinamento atmosferico transfrontaliero, dei cambiamenti climatici e alla protezione della fascia di ozono. Cooperazione con organismi internazionali e con la comunità europea in materia di inquinamento atmosferico, acustico e per le industrie a rischio</b>	Esecuzione della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici adottata a New York il 9 maggio 1992. Esecuzione del protocollo sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero di Oslo. Esecuzione del protocollo di Montreal finalizzato alla protezione della fascia dell'ozono e alla cooperazione bilaterale con i paesi in via di sviluppo. Esecuzione della convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza concernente la lotta contro le emissioni di composti organici volatili o i loro flussi transfrontalieri, adottata a Ginevra il 18 novembre 1991. Esecuzione di altri protocolli. Esecuzione di direttive e regolamenti comunitari in materia di inquinamento atmosferico, acustico e per le industrie a rischio.

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.3 - Ricerca in materia ambientale												
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Prodotti editoriali e atti di convegni di informazione ambientale realizzati dall'ISPRA	<p><b>Numero di pubblicazioni di informazione ambientale realizzate dall'ISPRA</b></p> <p>Gli indicatori quantificano le diverse forme di prodotti editoriali attraverso i quali l'ISPRA svolge l'attività di diffusione di dati/informazioni ambientali (Attività 1)</p>	a) Rapporti tematici	ISPRA	-	-	10	29	32	41	29	36	
		b) Manuali e linee guida	ISPRA	-	-	2	6	13	11	7	21	
		c) Atti di convegni	ISPRA	-	-	1	1	1	7	5	6	
		d) Bollettini tecnici	ISPRA	-	-	2	3	4	3	4	2	
		e) Riviste e pubblicazioni periodiche	ISPRA	-	-	1	1	1	1	1	1	
2. Organizzazione di convegni, seminari e workshop da parte dell'ISPRA	<p><b>Numero di convegni, seminari, workshop e conferenze promosse ed organizzate dall'ISPRA su tematiche ambientali, anche in collaborazione con altri enti</b></p> <p>L'indicatore misura il numero delle attività di comunicazione ambientale effettuate dall'ISPRA attraverso convegni, seminari, workshop e conferenze (Attività 1)</p>	unità	ISPRA	-	-	29	25	49	24	21	30	
3. Richieste di informazioni e consulenze ricevute dall'URP dell'ISPRA	<p><b>Numero totale di richieste (verbali e scritte) di informazioni e consulenze ricevute dall'ISPRA attraverso i canali resi disponibili dall'URP</b></p> <p>L'indicatore misura il numero delle attività di comunicazione ambientale realizzate dall'ISPRA attraverso convegni, seminari, workshop e conferenze (Attività 1)</p>	unità	ISPRA	-	-	614	465	-	524	729	804	
4. Informazioni ambientali su WEB attraverso banche dati	<p><b>Numero di banche dati ambientali messe a disposizione sul web dalla rete delle Agenzie ambientali (ISPRA/ARPA/APPA) ed enti di ricerca</b></p> <p>L'indicatore consente di effettuare una stima dell'offerta di informazione ambientale sui siti web del Sistema delle Agenzie ambientali ARPA/APPA, del MATTM e di alcuni dei principali Enti di ricerca che svolgono attività su temi ambientali (Attività 1)</p>	unità	ISPRA	21	21	21	21	22	25	25		

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.3 - Ricerca in materia ambientale													
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare													
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati													
Indicatore	Descrizione		Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
5. Attività di formazione ambientale realizzata dall'ISPRA	<p><b>Numero di corsi, di stage e di tirocini organizzati dall'ISPRA e livello di partecipazione</b></p> <p>L'indicatore fornisce un quadro dell'offerta formativa sulle tematiche ambientali proposta da ISPRA (Attività 1)</p>	a) Numero di corsi di formazione	unità	ISPRA	-	-	8	7	4	7	2	4	
		b) Partecipanti ai corsi di formazione	unità	ISPRA	-	-	463	996	176	345	85	173	
		a) Numero di stage/tirocini	unità	ISPRA	-	-	49	78	60	68	74	0	
6. Progetti di educazione ambientale organizzati dall'ISPRA	<p><b>Numero di progetti di educazione ambientale orientati alla sostenibilità organizzati dall'ISPRA</b></p> <p>L'indicatore misura il numero complessivo di progetti di educazione ambientale orientata alla sostenibilità e mirate alla sensibilizzazione, divulgazione ed educazione (Attività 1)</p>		unità	ISPRA	-	-	2	1	4	2	1	1	
7. Prescrizioni contenute nei provvedimenti VIA in capo al Sistema di agenzie ambientale	<p><b>Numero di prescrizioni contenute nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema Agenziale (ISPRA/ARPA/APPA)</b></p> <p>L'indicatore misura la capacità dell'Amministrazione centrale di ridurre l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio della stessa (Attività 1)</p>		unità	ISPRA	931	729	1.111	2.691	1.540	1.938	1.016	888	
8. Prescrizioni sulla verifica di assoggettabilità a VIA in capo al Sistema di agenzie ambientale	<p><b>Numero di prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriale di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale di competenza statale la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale (ISPRA/ARPA/APPA)</b></p> <p>L'indicatore misura la capacità dell'Amministrazione centrale di valutare se una determinata opera, oggetto delle determinazioni direttoriali, può avere un impatto negativo e significativo sull'ambiente, tale da dover essere sottoposto alla procedura di VIA, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio della stessa (Attività 1)</p>		unità	ISPRA	100	52	193	138	189	165	277	151	

**Missione 17 - Ricerca e innovazione**

Programma 17.3 - Ricerca in materia ambientale											
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<p>Si propongono gli indicatori: - dal nr. 2 al nr. 6, il nr. 8 e dal nr. 11 al nr. 20 del programma 18.5 - il nr. 4 del programma 18.3</p> <p>Gli indicatori in questione descrivono il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata ad attuare misure per la riduzione delle emissioni inquinanti (Attività 2)</p>											

## Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

#### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

<b>1. Protezione da inquinamento acustico</b>	Attività di regolazione dell'inquinamento acustico. In particolare, concorso alla determinazione dei valori limite di emissione e di immissione e dei valori di qualità del rumore; determinazione delle tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico; coordinamento dell'attività di ricerca, sperimentazione tecnico-scientifica e raccolta, elaborazione e diffusione dei dati relativamente all'inquinamento acustico; concorso alla determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore e dei requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti, allo scopo di ridurre l'esposizione umana al rumore; concorso all'individuazione dei criteri per la progettazione, l'esecuzione e la ristrutturazione delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture dei trasporti ai fini della tutela dall'inquinamento acustico; determinazione dei requisiti acustici dei sistemi di allarme anche antifurto con segnale acustico e dei sistemi di refrigerazione; disciplina della installazione, della manutenzione e dell'uso dei sistemi di allarme anche antifurto e anti-intrusione con segnale acustico installato su sorgenti mobili e fisse; concorso alla determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante o di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi; determinazione dei criteri di misurazione del rumore emesso da imbarcazioni di qualsiasi natura e della relativa disciplina per il contenimento dell'inquinamento acustico; determinazione dei criteri di misurazione del rumore emesso dagli aeromobili e della relativa disciplina per il contenimento dell'inquinamento acustico; finanziamento dei piani di risanamento adottati dai Comuni nel caso di superamento dei valori di attenzione, o dei valori di immissione che segnalano la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.
<b>2. Protezione da inquinamento elettromagnetico</b>	<p>a. Promozione dell'attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché coordinamento delle attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati funzionali all'elaborazione di un programma pluriennale (promosso dal Ministero della Salute) di ricerca epidemiologica e di cancerogenesi sperimentale, al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza</p> <p>b. Contributi alle Regioni per l'elaborazione dei piani di risanamento finalizzati ad adeguare gli impianti radioelettrici ai limiti di esposizione ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità previsti dalla normativa, nonché per la realizzazione dei catasti regionali delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate e per l'esercizio delle attività di controllo e di monitoraggio delle sorgenti di campi elettromagnetici.</p> <p>c. Accordi di programma con i gestori di elettrodotti o con i proprietari degli stessi o delle reti di trasmissione o con coloro che ne abbiano comunque la disponibilità nonché con gli esercenti di impianti per emittenza radiotelevisiva e telefonia mobile, al fine di promuovere tecnologie e tecniche di costruzione degli impianti che consentano di minimizzare le emissioni nell'ambiente e di tutelare il paesaggio.</p> <p>d. Intese e accordi di programma con le imprese produttrici di apparecchiature di uso domestico, individuale o lavorativo, che producono campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, al fine di favorire e sviluppare tecnologie che consentano di minimizzare le emissioni.</p> <p>e. Intese ed accordi di programma con i gestori di servizi di trasporto pubblico che producono campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, al fine di favorire e sviluppare tecnologie che consentano di minimizzare le emissioni.</p>
<b>3. Valutazione impatto ambientale e valutazione ambientale strategica</b>	Attività connesse alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS); in particolare, pronunce di compatibilità ambientale, verifica dell'ottemperanza alle pronunce di compatibilità ambientale, monitoraggio dei problemi ambientali nelle fasi di realizzazione e primo esercizio delle opere soggette a VIA, attività di studio, ricerca e sperimentazione relative alla valutazione ambientale di piani e di programmi suscettibili di impatto sull'ambiente.

## Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

#### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

<b>4. Certificazioni e attività connesse</b>	Rilascio registrazioni EMAS* e marchi ECOLABEL**; attività di studio, ricerca e sperimentazione relative alla promozione e allo sviluppo di sistemi di gestione ambientale e di qualificazione ecologica dei prodotti, nell'ambito del sistema EMAS-ECOLABEL.
<b>5. Adempimenti regolamento REACH</b>	Attività connesse alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.
<b>6. Disinquinamento dell'aria</b>	Accordi di programma per miglioramento della qualità dell'aria, anche attraverso l'utilizzo e l'incentivazione di veicoli a minimo impatto ambientale; azioni per la riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani.
<b>7. Autorizzazioni ambientali integrate e controllo attività a rischio incidente rilevante</b>	Attività connesse al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA). Attività di studio, ricerca e sperimentazione relative alle metodologie ed agli strumenti per le autorizzazioni integrate ambientali. Controllo, valutazione, autorizzazione e monitoraggio delle attività a rischio di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose.

\* Emas (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. Tra i fattori che si considerano nella concessione della registrazione EMAS vi sono: prevenzione e riduzione degli impatti ambientali; riduzione del rischio di incidente; riduzione dei consumi di materie prime e di energia; riduzioni delle emissioni e dei rifiuti; miglioramento delle prestazioni ambientali; maggiore coinvolgimento dei dipendenti; maggiore comunicazione e trasparenza.

\*\* Marchio europeo di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale. In particolare, il marchio Ecolabel UE promuove i prodotti e i servizi che: riducono gli impatti ambientali; riducono l'utilizzo di materie prime ed energia; hanno una maggiore durata di vita; riducono le emissioni e i rifiuti; riducono l'utilizzo di sostanze tossiche e/o nocive; garantiscono un'informazione attendibile e trasparente.

### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Nel 2015 il programma ha modificato la denominazione in "Valutazioni e autorizzazioni ambientali".

Nel 2015 sono stati istituiti due nuovi programmi ("15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti" e "16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili") che raccolgono risorse dagli altri programmi della stessa missione 18.

**Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
**Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento**
**Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

 Indicatori di risultato:  
 realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>1. Decreti VIA (valutazione impatto ambientale) di competenza statale</b>	<b>Numero di provvedimenti VIA di competenza statale emanati</b> L'indicatore descrive il volume delle attività correlate alla valutazione dell'impatto ambientale delle opere, la cui realizzazione è soggetta a questa procedura (attività 3, indicatore di contesto 1)	<i>Nr</i> <i>Ministero dell'ambiente / ISPRA</i>	15	34	39	61	31	41	31	19	63
<b>2. Verifica di ottemperanza VIA</b>	<b>Numero di provvedimenti direttoriali di verifica di ottemperanza VIA</b> L'indicatore rappresenta il volume delle attività correlate alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nelle Valutazioni di Impatto Ambientale (attività 3, indicatore di contesto 1)	<i>Nr</i> <i>Ministero dell'ambiente</i>								83	91
<b>3. Pareri VIA di Legge Obiettivo</b>	<b>Numero di pareri della Commissione Tecnica VIA-VAS sui progetti della Legge Obiettivo ai sensi del D.Lgs. 163/2006</b> L'indicatore rappresenta il volume dei pareri emessi dalla competente commissione sui progetti nazionali di grande rilievo identificati dal CIPE (attività 3, indicatore di contesto 1)	<i>Nr</i> <i>Ministero dell'ambiente</i>								8	8
<b>4. Certificati EMAS</b>	<b>Numero di certificati EMAS rilasciati al 31/12</b> L'indicatore rappresenta l'attenzione rivolta dalle organizzazioni alle problematiche ambientali. Oltre a descrivere il volume di attività di certificazione dell'Amministrazione, l'indicatore fotografa anche l'impatto delle azioni di promozione di sistemi di gestione aziendale caratterizzati da una notevole attenzione per i temi ambientali (attività 4, indicatori di contesto 6-7)	<i>Nr</i> <i>Ministero dell'ambiente / ISPRA</i>	598	804	1.050	1.211	1.263	1.405	1515	1.591	1.676
<b>5. Prodotti con marchio Ecolabel</b>	<b>Numero di prodotti con marchio Ecolabel al 31/12</b> L'indicatore rappresenta l'offerta di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale da parte delle aziende. Oltre a descrivere il volume delle attività di certificazione dell'Amministrazione, fotografa anche l'impatto delle azioni di promozione di sistemi di qualificazione ecologica di prodotti (attività 4, indicatori di contesto 6-7)	<i>Nr</i> <i>Ministero dell'ambiente / ISPRA</i>	1.384	2.474	3.822	10.169	8.982	12.739	17.320	18.246*□	19.383
<b>6. Provvedimenti di AIA statale di primo rilascio</b>	<b>Numero di provvedimenti AIA di competenza statale emanati</b> L'indicatore rappresenta il volume delle attività correlate alle autorizzazioni integrate ambientali (attività 7, indicatore di contesto 6)	<i>Nr</i> <i>Ministero dell'ambiente / ISPRA</i>					31	34	13	27	25

**Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento**

**Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Indicatori di risultato:  
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione		Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>7. Controlli attuazione AIA</b>	<p><b>Numero di impianti oggetto di controllo sull'attuazione delle AIA statali</b></p> <p>L'indicatore rappresenta il volume dell'attività di controllo svolta nel corso dell'anno (attività 7, indicatore di contesto 6)</p>	Nr	Ministero dell'ambiente / ISPRA								141	140
<b>8. Impianti esposti a rischio da incidente rilevante (Legge Seveso)</b>	<p><b>Numero di stabilimenti esposti a rischio da incidente rilevante (Legge Seveso) gestiti nell'inventario nazionale</b></p> <p>L'indicatore rappresenta il volume dell'attività di monitoraggio svolta (attività 7)</p>	Nr	Ministero dell'ambiente / ISPRA								1137	1112

\*Dati aggiornati al 30 Giugno 2014

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento													
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Emissioni gas serra	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera dei gas serra.	Italia	mn t	EUROSTAT	573,28	565,59	550,78	499,15	508,87	496,40	469,47		
	L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico, attraverso attività di studio e ricerca, progetti, attività di formazione, attività connesse alla valutazione dell'impatto ambientale di opere e impianti e attività di promozione di sistemi di gestione aziendale orientati al rispetto dell'ambiente e di prodotti di qualificazione ecologica (attività 3, 4, 6; indicatori di risultato 1-7)	Ue a 28	mn t	EUROSTAT	5.311,63	5.261,16	5.149,79	4.775,08	4.883,46	4.739,64	4.678,81		
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	9,85	9,64	9,34	8,43	8,57	8,36	7,87		
		Ue a 28	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	10,66	10,51	10,25	9,49	9,67	9,39	9,25		
2. Lunghezza linee elettriche	L'indicatore riporta la lunghezza in km delle linee elettriche con una tensione superiore a 380 Kv (caratterizzate quindi da una maggiore intensità dei campi elettrici e magnetici). E' un indicatore di determinazione del fabbisogno di attività legate alla protezione dall'inquinamento elettromagnetico (attività 2)	Italia	Km	ISPRA	10.325,0	10.548,0	10.717,0	10.581,0	10.694,0	nd	nd	10.835,0	nd
3. Stazioni/cabine primarie	Numero di stazioni primarie (trasformano l'energia dalla tensione di trasporto a quella delle reti di distribuzione) e di cabine primarie (trasformano l'energia da alta tensione a media tensione di distribuzione). E' un indicatore di determinazione del fabbisogno di attività legate alla protezione dall'inquinamento elettromagnetico (attività 2)	Italia	Nr	ISPRA			2.475,0	2.580,0	2.581,0	2.601,0	nd	2.634,0	nd
4. Popolazione esposta a rumore	L'indicatore descrive l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico.	Italia	%	EUROSTAT	25,1	25,3	24,3	26,0	22,2	20,8	17,7	18,2	nd
	Oltre a configurarsi come un indicatore di determinazione del fabbisogno delle attività di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico, tale indicatore descrive anche il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento acustico (attività 1).	Ue a 27	%	EUROSTAT	23,8	23,1	21,9	22,2	20,6	19,8	18,9		
5. Sorgenti controllate per le quali si è riscontrato un superamento dei limiti	L'indicatore rappresenta la percentuale delle sorgenti di rumore (attività/infrastrutture) - tra quelle controllate- che presentano superamenti dei limiti di immissione previsti dalla normativa. L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento acustico (attività 1)	Italia	%	ISPRA	41,0	47,0	45,5	54,0	49,3	42,2	42,6	43,9	nd
6. Emissioni gas serra del settore manifatturiero e delle costruzioni	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera dei gas serra del settore industriale.	Italia	mn t	EUROSTAT	79,18	75,90	72,47	55,90	61,37	61,25	54,92		
	L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma volta a rendere i prodotti offerti dalle aziende e i sistemi di gestione aziendale compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente (attività 4 e 7, indicatori di risultato 4-7)	Ue a 28	mn t	EUROSTAT	670,17	663,94	635,29	536,79	575,53	564,00	533,06		
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	1,34	1,27	1,21	0,93	1,01	1,03	0,92		
		Ue a 28	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	1,35	1,33	1,27	1,07	1,15	1,12	1,05		

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento													
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>7. Consumi finali di energia industria</b>	<b>L'indicatore descrive il livello dei consumi finali di energia nel settore industriale.</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma volta a rendere i prodotti offerti dalle aziende e i sistemi di gestione aziendale compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente (attività 4 e 7, indicatori di risultato 4-7)	Italia	Ktep (migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio)	ISPRA	40.895,5	39.681,0	37.412,0	29.955,4	32.145,4	32.656,0	30.191,4		
<b>8. Emissioni nazionali di PM 10</b>	<b>L'indicatore descrive i livelli di emissione di polveri sottili.</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma volta a rafforzare il disinquinamento dell'aria (attività 6)	Italia	migliaia di tonnellate	ISPRA	169,4	170,5	166,0	156,1	158,7	155,9			(*)
<b>9. Emissioni gas serra settore trasporti</b>	<b>L'indicatore misura i livelli di emissione di gas serra del settore trasporti.</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma volta a rafforzare il disinquinamento dell'aria (attività 6)	Italia	mln t	EUROSTAT	128,73	128,73	123,51	119,01	118,44	117,42	106,06		
		Ue a 28	mln t	EUROSTAT	978,59	989,26	966,80	940,86	936,28	926,20	893,06		
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	2,21	2,19	2,09	2,01	2,00	1,98	1,78		
		Ue a 28	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	1,96	1,98	1,93	1,87	1,85	1,84	1,77		

(\*) il dato del 2013 relativo alle emissioni di PM10 è stato calcolato sulla base di un nuovo studio recentemente pubblicato dall'ISTAT che ha rivisto i consumi nazionali di biomassa ad uso energetico (considerevolmente al rialzo). Ciò ha determinato un notevole aumento delle stime circa i consumi di legna per uso civile e quindi un importante aumento delle emissioni. Sulla base del citato studio ISTAT, l'ISPRA sta aggiornando tutta la serie storica dei consumi di biomassa (al rialzo coerentemente con il 2013) e pertanto ci si attende una revisione delle stime in aumento rispetto a quelle comunicate per gli anni precedenti al 2013. I dati relativi al 2014 saranno resi disponibili dall'Ispra alla fine del 2015.

## Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile	
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	
<b>Attività 1. Misure di riduzione dell'inquinamento nel settore energetico e di incremento della produzione di energia rinnovabile</b>	Finanziamenti per la progettazione e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
<b>Attività 2. Misure di riduzione dell'inquinamento nel settore industriale</b>	Finanziamenti per l'installazione di impianti di cogenerazione; finanziamenti per la sostituzione di motori elettrici industriali con motori ad alta efficienza.
<b>Attività 3. Misure di riduzione dell'inquinamento nel settore civile e terziario</b>	Finanziamenti per interventi volti a incrementare l'efficienza negli usi finali di energia nel settore civile e del terziario.
<b>Attività 4. Misure di riduzione dell'inquinamento nel settore dei trasporti</b>	Investimenti per il potenziamento del trasporto su ferro delle merci, delle metropolitane e del trasporto pubblico; trasferimenti in conto capitale ai comuni per: acquisto di veicoli per il trasporto pubblico meno inquinanti (es. autobus a metano), acquisto di autovetture poco inquinanti per il potenziamento delle flotte comunali, acquisto di automezzi poco inquinanti per il servizio di trasporto dei rifiuti e per il servizio di distribuzione delle merci, valorizzazione di strumenti di mobility management e car sharing, realizzazione di centri direzionali per lo smistamento delle merci, realizzazione e potenziamento della rete di distribuzione del gas metano, gpl, elettrica e idrogeno, promozione di reti urbane di percorsi destinati alla mobilità ciclistica, realizzazione di parcheggi di interscambio, realizzazione e potenziamento delle corsie preferenziali per il trasporto pubblico.
<b>Attività 5. Assorbimento gas serra attraverso interventi nel settore dell'uso del suolo e della forestazione</b>	Impianto di nuovi boschi attraverso interventi di afforestazione e riforestazione finalizzati all'assorbimento del carbonio.
<b>Attività 6. Esecuzione della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici firmata a New York il 9 maggio 1992 e del protocollo applicativo di Kyoto dell'11 dicembre 1997; partecipazione ai fondi internazionali previsti nell'ambito della convenzione e del protocollo</b>	Politiche di promozione dello sviluppo sostenibile. In particolare, miglioramento dell'efficacia energetica in settori rilevanti dell'economia nazionale; protezione e miglioramento dei meccanismi di rimozione e di raccolta dei gas ad effetto serra, non inclusi nel Protocollo di Montreal; promozione di metodi sostenibili di gestione forestale, di imboschimento e di rimboschimento; promozione di forme sostenibili di agricoltura; ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di forme energetiche rinnovabili, di tecnologie per la cattura e l'isolamento del biossido di carbonio e di tecnologie avanzate ed innovative compatibili con l'ambiente; adozione di misure volte a limitare e/o ridurre le emissioni di gas ad effetto serra non inclusi nel Protocollo di Montreal nel settore dei trasporti; limitazione e/o riduzione delle emissioni di metano attraverso il suo recupero ed utilizzazione nel settore della gestione dei rifiuti, come pure nella produzione, il trasporto e la distribuzione di energia.
<b>Attività 7. Esecuzione convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998</b>	Misure per garantire l'accesso alle informazioni in materia ambientale. In particolare, istituzione di elenchi, registri o archivi accessibili al pubblico; predisposizione e gestione di banche dati accessibili al pubblico in cui sono contenute informazioni ambientali; misure per incoraggiare gli operatori economici a informare il pubblico circa le loro attività che hanno impatto ambientale; messa a disposizione di informazioni su esercizio di funzioni pubbliche e prestazione di servizi pubblici che hanno impatto ambientale; misure per l'accesso dei consumatori alle informazioni sui prodotti, al fine di incentivare a scelte ambientali consapevoli; gestione di un sistema nazionale di inventari relativi all'inquinamento. Misure per garantire la partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia ambientale (es. decisioni riguardo ad autorizzazioni di attività che hanno impatto ambientale). Misure per garantire l'accesso alla giustizia in materia ambientale.

## Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile

#### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

<p><b>Attività 8. Esecuzione convenzione per la protezione delle Alpi di Salisburgo del 7 novembre 1991</b></p>	<p>Politiche per la conservazione e la protezione delle Alpi. In particolare, adozione di misure volte a: garantire la compatibilità ambientale degli insediamenti e delle attività economiche; garantire il mantenimento o il ripristino di ambienti naturali; ridurre le emissioni inquinanti; ridurre il degrado quantitativo e qualitativo del suolo; conservare o ristabilire la qualità naturale delle acque e dei sistemi idrici; assicurare la gestione del paesaggio rurale tradizionale, nonché una agricoltura adeguata ai luoghi e in armonia con l'ambiente; conservare, rafforzare e ripristinare le funzioni della foresta; armonizzare le attività turistiche e del tempo libero con le esigenze ecologiche e sociali; ridurre le emissioni inquinanti dal settore dei trasporti; promuovere forme di produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia che rispettino la natura e il paesaggio; promuovere misure di risparmio energetico; promuovere misure per la raccolta, il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti e misure per la prevenzione della produzione dei rifiuti. Attività in collaborazione con le altre parti contraenti. In particolare, lavori di ricerca e valutazioni scientifiche comuni; programmi comuni o integrati di osservazione sistematica, armonizzazione di ricerche ed osservazioni e della relativa raccolta dati; scambio di informazioni di natura giuridica, scientifica, economica e tecnica che siano rilevanti per l'attuazione della Convenzione.</p>
<p><b>Attività 9. Esecuzione del protocollo di Montreal del 16 settembre 1987</b></p>	<p>Adozione di misure per stabilizzare, ridurre e bandire le produzioni e i consumi delle sostanze lesive per l'ozono stratosferico. Contributo al fondo multilaterale per il protocollo di Montreal.</p>
<p><b>Attività 10. Esecuzione della convenzione internazionale su inquinamento transfrontaliero (firmata a Ginevra il 13 novembre 1979) e dei relativi protocolli applicativi</b></p>	<p>Adozione di programmi, strategie e politiche per la riduzione dei flussi transfrontalieri delle sostanze inquinanti; attività di ricerca e sviluppo per l'adozione di nuove tecnologie volte a ridurre l'emissione di tali sostanze e per il monitoraggio e la misurazione del livello di tali sostanze; programmi di educazione e formazione sugli effetti di tali sostanze; scambi di informazioni con le altre Parti contraenti sui dati di emissione, sulle tecnologie per la riduzione di tali sostanze e sulle politiche per la riduzione di tali sostanze; finanziamento EMEP (Programma concertato di sorveglianza continua e di valutazione del trasporto a lunga distanza degli inquinanti atmosferici in Europa).</p>
<p><b>Attività 11. Esecuzione Convenzione di Espoo (Convenzione sugli Studi di Impatto Ambientale in Contesti Transfrontalieri) del 25 febbraio 1991</b></p>	<p>Adozione di valutazione di impatto ambientale e di ogni misura appropriata ed efficace per prevenire, ridurre e combattere un impatto transfrontaliero pregiudizievole importante che potrebbe derivare all'ambiente da attività soggette all'autorizzazione dell'Autorità competente (es. installazione e funzionamento di raffinerie di petrolio, centrali termiche con produzione termica uguale o superiore a 300 megawatt, ecc.). Programmi di ricerca di supporto all'effettuazione delle valutazioni di impatto ambientale.</p>
<p><b>Attività 12. Esecuzione convenzione su effetti transfrontalieri degli incidenti industriali conclusa a Helsinki il 17 marzo 1992</b></p>	<p>Adozione di strategie e politiche per la prevenzione degli incidenti industriali con effetti transfrontalieri (richieste agli operatori economici di dimostrare il funzionamento in sicurezza dell'attività a rischio, politiche sulla localizzazione di nuove attività a rischio, ecc). Provvedimenti per stabilire e mantenere un'adeguata preparazione alle emergenze per far fronte agli incidenti industriali (adozione di piani di emergenza per attività a rischio). Attività di informazione e divulgazione al pubblico nelle zone suscettibili di essere colpite da incidenti industriali derivanti da un'attività a rischio. Attività di ricerca e sviluppo di metodi e di tecnologie per la prevenzione, la preparazione e la lotta agli incidenti industriali. Scambi, con le altre parti contraenti, di informazioni e tecnologie per la prevenzione, la preparazione e la lotta agli incidenti industriali.</p>

## Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile

#### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

**Attività 13. Esecuzione convenzione sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale, firmata a Rotterdam l'11 settembre 1998**

Adozione di procedure per far conoscere al Paese esportatore il proprio consenso all'importazione di prodotti chimici e pesticidi pericolosi (o per conoscere il consenso del Paese importatore nel caso di esportazione di prodotti chimici e pesticidi pericolosi).

**Attività 14. Esecuzione della convenzione sul controllo dei movimenti transfrontalieri di scorie tossiche e della loro eliminazione, firmata a Basilea il 22 marzo 1989**

Adozione di un sistema di controllo su importazioni ed esportazioni di rifiuti pericolosi, nonché sul loro smaltimento.

### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Nel 2015 il programma ha modificato la denominazione in "Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali"

Nel 2015 sono stati istituiti due nuovi programmi ("15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti" e "16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili") che raccolgono risorse dagli altri programmi della stessa missione 18.

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile												
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Impianti da fonti rinnovabili	<p><b>Numero (e potenza) di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili installati in Italia.</b></p> <p>L'indicatore descrive il contributo prodotto con la policy del programma finalizzata ad incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (attività 1 e 6, indicatori di contesto 1, 2, 8).</p>	<p>unità (Potenza in MW)</p>	Ministero Ambiente	57 (1,02 MW)	91 (1,08 MW)	110 (1,91 MW)	152 (1,83 MW)	328 (3,19 MW)	314 (2,43 MW)			
2. Impianti di cogenerazione settore industriale	<p><b>Numero (e potenza) di impianti di cogenerazione installati in Italia nel settore industriale (*).</b></p> <p>L'indicatore descrive il contributo prodotto con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore industriale (attività 2 e 6, indicatori di contesto 3, 4, 8, 10).</p>	<p>unità (Potenza in MW)</p>	Ministero Ambiente	0 (-)	0 (-)	1 (0,774 MW)	2 (1,57 MW)	1 (1,02 MW)	0 (-)			
3. Veicoli a basso impatto ambientale	<p><b>Numero di veicoli a basso impatto ambientale (autobus per il trasporto pubblico, automezzi per il servizio di trasporto dei rifiuti e automezzi per il servizio di distribuzione delle merci) acquistati dai Comuni con i finanziamenti del Fondo per la mobilità sostenibile 2007-2009.</b></p> <p>L'indicatore descrive il contributo prodotto con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore trasporti (attività 4 e 6, indicatori di contesto 6 e 8).</p>	<p>unità</p>	Ministero Ambiente	0	103	31	65	18	0			
4. Monitoraggio progetti mobilità sostenibile	<p><b>Numero di rendicontazioni presentate da EE.LL. in relazione all'attuazione dei programmi di finanziamento della mobilità sostenibile</b></p> <p>L'indicatore rappresenta il volume delle attività correlate al monitoraggio degli Accordi di Programma e dei successivi provvedimenti attuativi per il finanziamento di progetti a supporto della mobilità sostenibile (attività 4 e 6, indicatori di contesto 6 e 8).</p>	<p>Nr</p>	Ministero dell'ambiente								214	201

(\* ) Interventi finanziati attraverso il fondo rotativo per Kyoto.

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile													
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili su consumo finale lordo	L'indicatore misura la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo. La quota di energia da fonti rinnovabili comprende sia i consumi di energia per la produzione di elettricità, sia quelli per usi termici e nei trasporti.	Italia	%	EUROSTAT	6,4	6,5	7,4	9,3	10,6	12,3	13,5		
	L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a promuovere l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (attività 1 e 6, indicatore di risultato 1).  La Direttiva 2009/28/CE stabilisce le quote di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo al 2020 per l'Unione Europea (20%) e per ciascun paese membro; per l'Italia l'obiettivo al 2020 è la quota del 17%	Media Ue	%	EUROSTAT	9,3	10,0	10,5	11,9	12,5	12,9	14,1		
2. Emissioni di gas serra del settore energetico	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera dei gas serra, limitatamente al settore energetico.  L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore energetico (attività 1 e 6, indicatore di risultato 1).	Italia	mln t	EUROSTAT	161,70	161,47	156,81	131,80	133,18	131,23	126,30		
		Ue a 28	mln t	EUROSTAT	1.608,78	1.616,77	1.538,02	1.414,17	1.435,59	1.413,48	1.408,89		
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	2,78	2,75	2,66	2,23	2,24	2,21	2,12		
		Ue a 28	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	3,23	3,23	3,06	2,81	2,84	2,80	2,79		
3. Emissioni gas serra del settore manifatturiero e delle costruzioni	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera dei gas serra, limitatamente al settore manifatturiero e delle costruzioni.  L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore industriale, attraverso misure di incentivazione alle modifiche di impianti, apparecchiature e processi produttivi (attività 2 e 6, indicatore di risultato 2).	Italia	mln t	EUROSTAT	79,19	75,90	72,47	55,90	61,37	61,23	54,92		
		Ue a 28	mln t	EUROSTAT	657,80	659,48	633,21	528,37	567,53	552,83	533,06		
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	1,36	1,29	1,23	0,94	1,03	1,03	0,92		
		Ue a 28	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	1,32	1,32	1,26	1,05	1,12	1,10	1,05		

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile													
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
4. Emissioni gas serra da processi industriali	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera, limitatamente al settore dei "processi industriali" (prodotti minerali, industria chimica, produzione di metalli).  L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore industriale, attraverso misure di incentivazione alle modifiche di impianti, apparecchiature e processi produttivi (attività 2 e 6, indicatore di risultato 2).	Italia	mln t	EUROSTAT	37,87	38,29	35,32	30,35	31,265	31,049	28,201		
		Ue a 28	mln t	EUROSTAT	400,58	412,28	388,22	324,14	334,75	332,06	320,63		
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	0,65	0,65	0,60	0,51	0,53	0,52	0,47		
		Ue a 28	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	0,80	0,82	0,77	0,64	0,66	0,66	0,63		
5. Emissioni di gas serra da processi energetici settore residenziale e dei servizi	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera dei gas serra da processi energetici, limitatamente al settore residenziale e dei servizi.  L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore residenziale e dei servizi, attraverso misure di incentivazione del risparmio energetico (attività 3 e 6).	Italia	mln t	ISPRA	88,7	83,8	88,0	90,1	93,6	86,2			
6. Emissioni di gas serra relativi al settore trasporti	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera dei gas serra, limitatamente al settore dei trasporti.  L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore dei trasporti, attraverso misure di incentivazione della mobilità sostenibile. (attività 4 e 6, indicatore di risultato 3 e 4).	Italia	mln t	EUROSTAT	128,73	128,73	123,51	119,01	118,44	117,42	106,06		
		Ue a 28	mln t	EUROSTAT	978,59	989,26	966,80	940,86	936,28	926,20	893,06		
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	2,21	2,19	2,09	2,01	2,00	1,98	1,78		
		Ue a 28	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	1,96	1,98	1,93	1,87	1,85	1,84	1,77		

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile													
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
7. Rapporto tra i consumi finali di energia e i consumi totali di energia	Il rapporto tra i consumi finali di energia e i consumi totali di energia misura l'efficienza complessiva della conversione dell'energia contenuta nelle fonti primarie. La differenza tra queste due grandezze corrisponde ai consumi nei processi di conversione (come la produzione di elettricità e la raffinazione del petrolio), ai consumi interni degli impianti di produzione di elettricità e alle perdite nella distribuzione e nella fornitura. Più è alto il rapporto, più è alta l'efficienza e quindi il risparmio conseguiti.	Italia	%	ISPRA	71,6	70,6	70,9	71,6	71,5	71,1	73,0		
	L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a promuovere interventi di efficientamento e risparmio energetico (attività 2 e 6).	Media Ue	%	ISPRA	65,0	64,9	65,3	65,4	65,9	65,2	65,6		
8. Emissioni di gas serra complessive	L'indicatore misura il totale delle emissioni in atmosfera dei gas serra.	Italia	mln t	EUROSTAT	573,28	565,59	550,78	499,15	508,87	496,40	469,47		
	L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata ad attuare misure per la riduzione delle emissioni inquinanti, in attuazione del Protocollo di Kyoto (attività 1-6, indicatori di risultato 1-4).	Ue a 28	mln t	EUROSTAT	5.311,63	5.261,16	5.149,79	4.775,08	4.883,46	4.739,64	4.678,81		
	Il valore target per l'Italia, stabilito in attuazione del Protocollo di Kyoto, è 487,1 mln t come media da raggiungere per il periodo 2008-2012.	Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	9,85	9,64	9,34	8,43	8,57	8,36	7,87		
		Ue a 28	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	10,66	10,51	10,25	9,49	9,67	9,39	9,25		
9. Intensità energetica nazionale	L'indicatore misura il rapporto tra gli impieghi energetici (in tonnellate equivalente petrolio) e il prodotto interno lordo (PIL, in migliaia di euro a prezzi di mercato a valori concatenati 2005). Quanto più è bassa l'intensità energetica di un paese, tanto maggiore è l'efficienza energetica del sistema produttivo ed economico.	Italia	%	EUROSTAT	12,6	12,3	12,2	12,1	12,3	12,1	11,7		
	L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata ad incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili (attività 1-4 e 6).	Media Ue	%	EUROSTAT	15,9	15,2	15,1	14,9	15,2	14,4	14,3		
10. Produzione di energia elettrica da impianti di cogenerazione	L'indicatore misura la produzione di energia elettrica degli impianti di cogenerazione. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore industriale attraverso l'incentivazione alla realizzazione di impianti di cogenerazione (attività 2 e 6, indicatore di risultato 2)	Italia	Gwh	ISPRA	261.137	264.743	260.412	226.036	230.471	227.700	216.811		

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile													
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
11. Produzione nazionale di sostanze lesive per l'ozono stratosferico	L'indicatore descrive il livello di produzione di sostanze lesive per l'ozono (CFCS, CCL4, HCFCs).  L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta ad annullare la produzione di tali sostanze (attività 10)	Italia	t	ISPRA	0	0	0 <sup>(1)</sup>						
12. Emissioni nazionali di ossidi di zolfo	L'indicatore descrive il livello di emissioni di ossidi di zolfo. Tale sostanza è richiamata dal protocollo di Goteborg che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa specifici obiettivi di emissione per varie sostanze.  L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	382.627	339.381	284.277	232.692	214.881	195.141 <sup>(2)</sup>			
13. Emissioni nazionali di ossido di azoto	L'indicatore descrive il livello di emissioni di ossidi di azoto. Tale sostanza è richiamata dal protocollo di Goteborg, che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa specifici obiettivi di emissione per varie sostanze.  L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	1.158.224	1.117.162	1.051.292	981.640	949.620	929.850 <sup>(3)</sup>			
14. Emissioni nazionali di ammoniaca	L'indicatore descrive il livello di emissioni di ammoniaca. Tale sostanza è richiamata dal protocollo di Goteborg che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa specifici obiettivi di emissione per varie sostanze.  L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	411.286	420.206	409.530	393.109	379.469	382.381 <sup>(4)</sup>			
15. Emissioni di composti organici volatili non metanici	L'indicatore descrive il livello di emissioni di composti organici volatili non metanici. Questi sono richiamati dal protocollo di Goteborg, che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa specifici obiettivi di emissione per varie sostanze.  L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	migliaia di t	ISPRA	1225,07	1173,87	1114,94	1057,47	1002,84	989,17 <sup>(5)</sup>			

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile													
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
16. Emissioni di idrocarburi policiclici aromatici	L'indicatore descrive il livello di emissioni di idrocarburi policiclici aromatici. Questi sono richiamati dal protocollo di Aarhus del 1998 che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa per varie sostanze obiettivi di riduzione rispetto ai livelli del 1990. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	85,9	88,8	87,1	67,4	81,9	88,43 <sup>(6)</sup>			
17. Emissioni di diossine e furani	L'indicatore descrive il livello di emissioni di diossine e furani. Queste sostanze sono richiamate dal protocollo di Aarhus del 1998 che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa per varie sostanze obiettivi di riduzione rispetto ai livelli del 1990. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	gl-Teq (grammi di equivalente tossico)	ISPRA	290,9	304,5	294,2	220,6	228,4	242,14 <sup>(7)</sup>			
18. Emissioni di cadmio	L'indicatore descrive il livello di emissioni di cadmio. Questa sostanza è richiamata dal protocollo di Aarhus del 1998 che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa per varie sostanze obiettivi di riduzione rispetto ai livelli del 1990. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	8,28	8,92	8,73	6,98	6,81	7,33 <sup>(8)</sup>			
19. Emissioni di mercurio	L'indicatore descrive il livello di emissioni di mercurio. Questa sostanza è richiamata dal protocollo di Aarhus del 1998 che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa per varie sostanze obiettivi di riduzione rispetto ai livelli del 1990. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	10,23	10,84	10,44	8,47	8,70	9,19 <sup>(9)</sup>			
20. Emissioni di piombo	L'indicatore descrive il livello di emissioni di piombo. Questa sostanza è richiamata dal protocollo di Aarhus del 1998 che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa per varie sostanze obiettivi di riduzione rispetto ai livelli del 1990. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	288,94	312,38	301,46	228,29	259,57	277,48			

**Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile													
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
21. Grado di (dis)informazione sulle tematiche ambientali		Italia	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		54				43			
		Europa	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		42				38			

Fonti energetiche rinnovabili: Le fonti energetiche rinnovabili sono (art. 2 del D.lgs 387/03) "le fonti energetiche non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas). In particolare, per biomasse si intende: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani."

Gas serra: In coerenza con le indicazioni del Protocollo di Kyoto, sono le emissioni di origine antropica di sei gas: anidride carbonica (CO2), metano (CH4), protossido di azoto (N2O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF6).

(1) Il valore è pari a 0 dal 2005, in linea con gli obiettivi fissati dalla normativa, che individua nel 31/12/08 il termine ultimo per la produzione, l'utilizzazione, la commercializzazione, l'importazione e l'esportazione delle sostanze lesive per l'ozono.

(2) La normativa nazionale, applicativa della Direttiva NEC (National Emissions Ceiling), fissa l'obiettivo di emissione al 2010 in 475.000 t. L'obiettivo è quindi già stato raggiunto

(3) La normativa nazionale, applicativa della Direttiva NEC (National Emissions Ceiling), fissa l'obiettivo di emissione al 2010 in 990.000 t. L'obiettivo è quindi già stato raggiunto

(4) La normativa nazionale, applicativa della Direttiva NEC (National Emissions Ceiling), fissa l'obiettivo di emissione al 2010 in 419.000 t. L'obiettivo è quindi già stato raggiunto

(5) La normativa nazionale, applicativa della Direttiva NEC (National Emissions Ceiling), fissa l'obiettivo di emissione al 2010 in 1.159 kt. L'obiettivo è quindi già stato raggiunto

(6) Nell'ambito del Protocollo di Aarhus, l'Italia ha l'impegno di ridurre le emissioni a livelli inferiori rispetto al 1990. Dal 1990 si è registrata una crescita di circa il 14%

(7) Nell'ambito del Protocollo di Aarhus, l'Italia ha l'impegno di ridurre le emissioni a livelli inferiori rispetto al 1990. Dal 1990 si è registrata una riduzione di circa il 47%

(8) Nell'ambito del Protocollo di Aarhus, l'Italia ha l'impegno di ridurre le emissioni a livelli inferiori rispetto al 1990. Dal 1990 si è registrata una riduzione di circa il 27%

(9) Nell'ambito del Protocollo di Aarhus, l'Italia ha l'impegno di ridurre le emissioni a livelli inferiori rispetto al 1990. Dal 1990 si è registrata una riduzione di circa il 21%

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.8 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

**Attività 1. Prevenzione, vigilanza e tutela del territorio e dell'ambiente attraverso il reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente**

Attività di prevenzione e repressione delle violazioni della normativa ambientale, con particolare riguardo alla salvaguardia delle risorse ambientali, forestali e paesaggistiche, alla tutela del patrimonio naturalistico nazionale e al contrasto di ogni forma di inquinamento ambientale, attraverso nuclei operativi del Comando Carabinieri Tutela Ambientale distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Nel 2015 sono stati istituiti due nuovi programmi ("15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti" e "16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili") che raccolgono risorse dagli altri programmi della stessa missione 18.

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di risultato:  
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>1. Attività di controllo mirata al contrasto dell'inquinamento acustico</b>	<b>Numero di controlli effettuati per il contrasto all'inquinamento acustico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	315	231	93	131	106	78	93	85	68
<b>2. Infrazioni riscontrate nell'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento acustico</b>	<b>Numero di controlli in cui è stata riscontrata un'infrazione nell'ambito delle attività per il contrasto all'inquinamento acustico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	33	41	16	8	9	4	8	5	7
<b>3. Segnalazioni soggetti nell'ambito dei controlli per il contrasto all'inquinamento acustico</b>	<b>Numero di soggetti segnalati nell'ambito delle attività di controllo per il contrasto all'inquinamento acustico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	39	36	17	8	13	4	21	6	6
<b>4. Soggetti arrestati nell'ambito dei controlli per il contrasto all'inquinamento acustico</b>	<b>Numero di soggetti arrestati nell'ambito delle attività di controllo per il contrasto all'inquinamento acustico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>5. Contravvenzioni e sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento acustico</b>	<b>Valore in euro delle contravvenzioni e dei sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento acustico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	euro	MATTM	1.032	3.507.948	806.455	5.432	800.000	0	0	575	1.032
<b>6. Attività di controllo mirata al contrasto dell'inquinamento atmosferico</b>	<b>Numero di controlli effettuati per il contrasto all'inquinamento atmosferico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	1.000	837	464	599	495	347	404	352	332
<b>7. Infrazioni riscontrate nell'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento atmosferico</b>	<b>Numero di controlli in cui è stata riscontrata un'infrazione nell'ambito delle attività per il contrasto all'inquinamento atmosferico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	235	246	176	224	199	146	169	102	113
<b>8. Segnalazioni soggetti nell'ambito dei controlli per il contrasto all'inquinamento atmosferico</b>	<b>Numero di soggetti segnalati nell'ambito delle attività di controllo per il contrasto all'inquinamento atmosferico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	248	273	173	262	239	163	210	125	117
<b>9. Soggetti arrestati nell'ambito dei controlli per il contrasto all'inquinamento atmosferico</b>	<b>Numero di soggetti arrestati nell'ambito delle attività di controllo per il contrasto all'inquinamento atmosferico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	0	7	0	1	0	1	8	0	0

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di risultato:  
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
10. Contravvenzioni e sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento atmosferico	Valore in euro delle contravvenzioni e dei sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento atmosferico  L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	euro	MATTM	109.120.824	133.367.687	8.750.850	18.534.258	19.770.051	21.098.001	570.796.959	23.346.455	611.808.100
11. Attività di controllo mirata al contrasto dell'inquinamento del suolo	Numero di controlli effettuati per il contrasto all'inquinamento del suolo  L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	4.717	3.352	1.910	2.467	1.854	1.403	1.325	1.532	1.275
12. Infrazioni riscontrate nell'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento del suolo	Numero di controlli in cui è stata riscontrata un'infrazione nell'ambito delle attività per il contrasto all'inquinamento del suolo  L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	1.862	1.633	976	1.573	1.177	881	723	754	603
13. Segnalazioni soggetti nell'ambito dei controlli per il contrasto all'inquinamento del suolo	Numero di soggetti segnalati nell'ambito delle attività di controllo per il contrasto all'inquinamento del suolo  L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	2.657	1.892	1.214	2.657	1.769	1.441	1.105	1.173	816
14. Soggetti arrestati nell'ambito dei controlli per il contrasto all'inquinamento del suolo	Numero di soggetti arrestati nell'ambito delle attività di controllo per il contrasto all'inquinamento del suolo  L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	109	101	115	160	107	87	35	56	33
15. Contravvenzioni e sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento del suolo	Valore in euro delle contravvenzioni e dei sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento del suolo  L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	euro	MATTM	947.124.270,96	344.149.275	204.312.273	960.005.088	334.624.321	527.787.616	1.272.516.402	417.534.422	422.108.540
16. Attività di controllo mirata al contrasto dell'inquinamento idrico	Numero di controlli effettuati per il contrasto all'inquinamento idrico  L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	2.238	1.460	563	862	730	554	549	707	477
17. Infrazioni riscontrate nell'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento idrico	Numero di controlli in cui è stata riscontrata un'infrazione nell'ambito delle attività per il contrasto all'inquinamento idrico  L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	409	332	194	345	326	271	285	224	143
18. Segnalazioni soggetti nell'ambito dei controlli per il contrasto all'inquinamento idrico	Numero di soggetti segnalati nell'ambito delle attività di controllo per il contrasto all'inquinamento idrico  L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	338	284	181	463	345	365	330	302	189

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di risultato:  
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
19. Soggetti arrestati nell'ambito dei controlli per il contrasto all'inquinamento idrico	<b>Numero di soggetti arrestati nell'ambito delle attività di controllo per il contrasto all'inquinamento idrico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	0	19	0	10	3	14	2	0	0
20. Contravvenzioni e sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento idrico	<b>Valore in euro delle contravvenzioni e dei sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento idrico</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	euro	MATTM	20.030.630	88.332.250	2.447.016	64.815.600	46.572.946	43.554.993	151.024.898	22.027.146	175.486.317
21. Attività di controllo mirata al contrasto dell'inquinamento paesaggistico/abusivismo edilizio	<b>Numero di controlli effettuati per il contrasto all'inquinamento paesaggistico/abusivismo edilizio</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	850	845	451	368	362	319	333	291	262
22. Infrazioni riscontrate nell'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento paesaggistico/abusivismo edilizio	<b>Numero di controlli in cui è stata riscontrata un'infrazione nell'ambito delle attività per il contrasto all'inquinamento paesaggistico/abusivismo edilizio</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	198	270	203	161	160	129	162	116	90
23. Segnalazioni soggetti nell'ambito dei controlli per il contrasto all'inquinamento paesaggistico/abusivismo edilizio	<b>Numero di soggetti segnalati nell'ambito delle attività di controllo per il contrasto all'inquinamento paesaggistico/abusivismo edilizio</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	342	433	295	216	244	100	266	211	151
24. Soggetti arrestati nell'ambito dei controlli per il contrasto all'inquinamento paesaggistico/abusivismo edilizio	<b>Numero di soggetti arrestati nell'ambito delle attività di controllo per il contrasto all'inquinamento paesaggistico/abusivismo edilizio</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	2	17	2	0	0	0	4	12	0
25. Contravvenzioni e sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento paesaggistico/abusivismo edilizio	<b>Valore in euro delle contravvenzioni e dei sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento paesaggistico/abusivismo edilizio</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	euro	MATTM	45.849.795	171.502.852	33.037.454	43.000.266	20.530.526	3.513.400	80.584.148	266.443.858	134.250.000
26. Attività di controllo mirata al contrasto dell'inquinamento radioattivo	<b>Numero di controlli effettuati per il contrasto all'inquinamento radioattivo</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	38	52	24	38	32	53	4	6	6
27. Infrazioni riscontrate nell'attività di controllo per il contrasto all'inquinamento radioattivo	<b>Numero di controlli in cui è stata riscontrata un'infrazione nell'ambito delle attività per il contrasto all'inquinamento radioattivo</b> L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	10	4	11	11	13	8	3	0	1





Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di risultato:  
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
45. Contravvenzioni e sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto agli organismi geneticamente modificati	Valore in euro delle contravvenzioni e dei sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto agli organismi geneticamente modificati L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	euro	MATTM	0	0	0	1.132	0	8.400	0	0	0
46. Attività di controllo mirata al contrasto dei rischi di incidenti rilevanti	Numero di controlli effettuati per il contrasto dei rischi di incidenti rilevanti L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	126	97	38	71	63	20	15	7	5
47. Infrazioni riscontrate nell'attività di controllo per il contrasto ai rischi di incidenti rilevanti	Numero di controlli in cui è stata riscontrata un'infrazione nell'ambito delle attività per il contrasto ai rischi di incidenti rilevanti L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	47	36	15	7	36	10	9	4	1
48. Segnalazioni soggetti nell'attività di controllo per il contrasto dei rischi di incidenti rilevanti	Numero di soggetti segnalati nell'attività di controllo per il contrasto dei rischi di incidenti rilevanti L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	45	11	11	2	39	11	12	5	1
49. Soggetti arrestati nell'attività dei controlli per il contrasto dei rischi di incidenti rilevanti	Numero di soggetti arrestati nelle attività di controllo per il contrasto ai rischi di incidenti rilevanti L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	0	0	0	0	0	0	0	0	0
50. Contravvenzioni e sequestri derivanti dall'attività di controllo nell'ambito dei rischi di incidenti rilevanti	Valore in euro delle contravvenzioni e dei sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto agli organismi geneticamente modificati L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	789.000	189.000	3.600	0	8.962.100	325.000	0	0	0
51. Attività di controllo mirata al contrasto dell'inquinamento ambientale trasfrontaliero	Numero di controlli effettuati per il contrasto all'inquinamento trasfrontaliero L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	71	66	36	39	28	13	16	27	120
52. Infrazioni riscontrate nell'attività di controllo per il contrasto dell'inquinamento ambientale trasfrontaliero	Numero di controlli in cui è stata riscontrata un'infrazione nell'ambito delle attività per il contrasto dell'inquinamento ambientale trasfrontaliero L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	42	13	23	19	18	10	4	5	12
53. Segnalazioni soggetti nell'attività di controllo per il contrasto dell'inquinamento ambientale trasfrontaliero	Numero di soggetti segnalati nell'attività di controllo per il contrasto dell'inquinamento ambientale trasfrontaliero L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	unità	MATTM	27	34	29	22	68	25	8	8	21

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di risultato:  
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>54. Soggetti arrestati nell'attività dei controlli per il contrasto dell'inquinamento ambientale transfrontaliero</b>	<b>Numero di soggetti arrestati nelle attività di controllo per il contrasto dell'inquinamento ambientale transfrontaliero</b> <small>L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente</small>	<i>unità</i>	<i>MATTM</i>	0	0	13	0	0	0	0	0	0
<b>55. Contravvenzioni e sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto dell'inquinamento ambientale transfrontaliero</b>	<b>Valore in euro delle contravvenzioni e dei sequestri derivanti dall'attività di controllo per il contrasto dell'inquinamento ambientale transfrontaliero</b> <small>L'indicatore misura l'intensità con cui è svolta l'attività di prevenzione e repressione in ambito ambientale da parte del reparto dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente</small>	<i>unità</i>	<i>MATTM</i>	6.784.648	230.030	600.030	238.795	975.662	63.360	0	20.846	6.748

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Stabilimenti a rischio incidente rilevante	<b>Numero di stabilimenti a rischio incidente rilevante</b> L'indicatore misura il livello di rischio legato a stabilimenti classificati sia nella fascia di bassa pericolosità che nella fascia di alta pericolosità (indicatore di risultato 36)		unità	MATTM		1.135			1.104			1.135	
2. Superficie boschiva	<b>Estensione in ettari della superficie boschiva</b> L'indicatore misura la superficie boschiva sul quale viene svolta l'attività di vigilanza e di protezione		ha	MIPAAF					10.915.641				

Si propone l'indicatore nr. 4 del programma 18.3

Gli indicatori in questione descrivono il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata ad attuare misure per il contrasto all'inquinamento acustico (Indicatori di risultato 1-2-3-4-5)

Si propongono gli indicatori dal nr. 2 al nr. 6, il nr. 8 e dal nr. 11 al nr. 20 del programma 18.5

Gli indicatori in questione descrivono il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata ad attuare misure per il contrasto all'inquinamento atmosferico (indicatori di risultato 6-7-8-9-10)

Si propone l'indicatore nr. 1 del programma 18.12

Gli indicatori in questione descrivono il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata ad attuare misure per il contrasto all'inquinamento del suolo (Indicatori di risultato 11-12-13-14-15)

Si propongono gli indicatori nr. 3 e n. 4 del programma 18.12

Gli indicatori in questione descrivono il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata ad attuare misure per il contrasto all'inquinamento del suolo (indicatori di risultato 11-12-13-14-15)

Si propongono gli indicatori nr. 17 e nr. 18 del programma 18.12

Gli indicatori in questione descrivono il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata ad attuare misure per il contrasto all'inquinamento idrico (indicatori di risultato 16-17-18-19-20)

## Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma 18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

#### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

<b>Attività 1. Coordinamento generale</b>	Coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero e vigilanza sulla loro efficienza e rendimento
<b>Attività 2. Educazione, formazione, informazione e comunicazione in materia ambientale</b>	a. Attività di educazione ambientale e formazione
	b. Informazione ambientale: campagne informative e attività di diffusione di dati e informazioni ambientali
	c. Comunicazione ambientale: attività di comunicazione ambientale (conferenze, convegni, ecc.); attuazione di programmi strategici di comunicazione ambientale, finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica e gli imprenditori alle esigenze e ai problemi relativi all'ambiente e a promuovere iniziative per la tutela delle risorse ambientali.

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Nel 2015 il programma ha modificato la denominazione in " Coordinamento generale, informazione e comunicazione "

Nel 2015 sono stati istituiti due nuovi programmi (" 15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti" e " 16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili") che raccolgono risorse dagli altri programmi della stessa missione 18.

**Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma 18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di risultato:  
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Attività di informazione ambientale svolta attraverso mezzi di comunicazione di massa	Nr iniziative di informazione ambientale realizzate attraverso mezzi di comunicazione di massa (campagne di comunicazione, mostre informative, convegni, seminari e workshop, attività standistica, partecipazioni a eventi e dibattiti pubblici, spot pubblicitari, video e cd rom)  L'indicatore descrive il volume delle attività di informazione ambientale (attività 2b, indicatore di contesto 1-10)	unità	MATTM					3	2	1	9	8
2. Attività di comunicazione ambientale	Nr di soggetti istituzionali coinvolti in iniziative di comunicazione ambientale realizzate dal Ministero dell'Ambiente (enti territoriali, ASL, Università, ecc.)  L'indicatore descrive il volume delle attività di comunicazione ambientale, attraverso i soggetti aderenti (attività 2c, indicatore di contesto 1-10)	unità	MATTM					2.082	2.316	1.730	715	52

**Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma 18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Grado di (dis)informazione sulle tematiche ambientali	<b>Percentuale persone di età superiore a 15 anni non sufficientemente informate sulle tematiche ambientali</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il grado di accesso del pubblico all'informazione ambientale (attività 2b e 2c, indicatori di risultato 1 e 2)	Italia	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		54				43			
		Europa	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		42					38		
2. Persone di 14 anni e più che considerano prioritari i problemi ambientali (per 100 persone di 14 anni e più)	<b>Percentuale di persone di età superiore ai 14 anni che considerano prioritari per il Paese i problemi ambientali</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il livello di educazione ambientale (attività 2a, indicatori di risultato 1)	Italia	%	Istat- Indagine Multiscopo annuale sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"	16,2	18,4	17,6	12,8	15,0				
3. Percezione impatto stato dell'ambiente sulla qualità della vita	<b>Percentuale di persone secondo cui lo "stato dell'ambiente" influenza la qualità della vita</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il livello di educazione ambientale (attività 2a, indicatori di risultato 1 e 2)	Italia	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"				86	85				
4. Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro utilizzando mezzi pubblici (per 100 persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro)	<b>Percentuale di persone di età superiore ai 15 anni che usano mezzi di trasporto pubblici per andare al lavoro</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il livello di educazione ambientale (attività 2a, indicatori di risultato 1)	Italia	%	Istat- Indagine Multiscopo annuale sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"	11,7	13,3	12,5	13,3	12,9	12,8			
5. Raccolta differenziata	<b>Percentuale di persone che dichiarano di praticare la raccolta differenziata dei rifiuti</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il livello di educazione ambientale (attività 2a, indicatori di risultato 1)	Italia	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		47			58				
		Europa	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		59			66				
6. Riduzione consumi energetici	<b>Percentuale di persone che dichiarano di ridurre i propri consumi energetici</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il livello di educazione ambientale (attività 2a, indicatori di risultato 1)	Italia	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		37			41				
		Europa	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		47			53				
7. Riduzione consumo acqua	<b>Percentuale di persone che dichiarano di ridurre i propri consumi di acqua</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il livello di educazione ambientale (attività 2a, indicatori di risultato 1)	Italia	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		27			33				
		Europa	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		37			43				

**Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma 18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>8. Utilizzo non intenso automobile</b>	<b>Percentuale di persone che dichiarano di fare un utilizzo non intenso dell'automobile</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il livello di educazione ambientale (attività 2a, indicatori di risultato 1 )	Italia	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		9			11				
		Europa	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		17			20				
<b>9. Acquisti prodotti eco-compatibili</b>	<b>Percentuale di persone che dichiarano di acquistare prodotti eco-compatibili</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il livello di educazione ambientale (attività 2a, indicatori di risultato 1 )	Italia	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		11			14				
		Europa	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		17			17				
<b>10. Acquisti prodotti locali</b>	<b>Percentuale di persone che dichiarano di acquistare prodotti locali</b> L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il livello di educazione ambientale (attività 2a, indicatori di risultato 1 )	Italia	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		17			25				
		Europa	%	Special Eurobarometer 295 e 365 "Attitudes of European citizens towards the environment"		21			28				

## Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma 18.12 - Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

#### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

<b>Attività 1. Bonifica e ripristino ambientale siti inquinati</b>	Attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati, e riparazione del danno ambientale. Mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale e relativi interventi di bonifica. Recupero e valorizzazione delle aree industriali dismesse.
<b>Attività 2. Protezione e difesa del suolo</b>	Indirizzo e coordinamento degli interventi di protezione e difesa del suolo e di lotta alla desertificazione e all'erosione e ad altre forme di degrado fisico del suolo. In particolare: funzionamento del Comitato nazionale per la lotta alla siccità e/o alla desertificazione e attività connesse alla predisposizione del piano d'azione sulla lotta contro la desertificazione; definizione ed attivazione di programmi di interventi urgenti di difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico; realizzazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a piu' elevato rischio idrogeologico. Attività del Magistrato delle acque per il servizio di polizia lagunare. Elaborazione, da parte delle Autorità di bacino, dei Piani di bacino, mediante i quali sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque. Supporto alle Regioni e alle Autorità di bacino per la predisposizione dei piani di gestione del rischio alluvioni e correlato coordinamento nazionale per l'attuazione delle direttive comunitarie. Rappresentazione del territorio.
<b>Attività 3. Prevenzione e gestione dei rifiuti</b>	Indirizzo e coordinamento delle politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, nonché per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi. Misure per il contrasto alla gestione illegale dei rifiuti. Formazione, tenuta e pubblicazione dell'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti.
<b>Attività 4. Gestione delle risorse idriche</b>	Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato, nonché coordinamento nazionale per l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di acque. Vigilanza sull'uso e sulla gestione delle risorse idriche. Coordinamento e controllo degli interventi finalizzati al riequilibrio idrogeologico, alla salvaguardia ambientale ed al disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino scolante. Contributi agli enti locali per opere idrauliche ed impianti elettrici.

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Nel 2015 il programma ha modificato la denominazione in " Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche "

Nel 2015 sono stati istituiti due nuovi programmi (" 15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti " e " 16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili ") che raccolgono risorse dagli altri programmi della stessa missione 18.

Parte delle attività del programma 12 sono confluite nel nuovo programma 16 e pertanto i relativi indicatori vanno ricollocati nel nuovo programma



Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.12 - Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche												
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>5.Monitoraggio Accordi di Programma in materia di acque</b>	<b>Numero di istruttorie dei monitoraggi degli Accordi di Programmi/Atti integrativi in materia di acque</b> L'indicatore rappresenta le attività correlate alla promozione di azioni per il risarcimento del danno ambientale legato alla tutela del territorio e delle risorse idriche (attività 4, indicatori di contesto 17 e 18)	Nr	Ministero dell'ambiente								138	146
<b>6.Azioni volte al recupero del danno ambientale</b>	<b>Numero di azioni volte al recupero del danno ambientale promosse</b> L'indicatore rappresenta il numero di azioni di danno ambientale promosse per procedimenti avviati (attività 1, 3,4, indicatori di contesto 1,5,17 e 18)	Nr	Ministero dell'ambiente								8	42
<b>7.Monitoraggio dei Accordi di Programma in materia di rischio idrogeologico</b>	<b>Numero delle verifiche sull'attuazione degli interventi i in materia di difesa del suolo</b> L'indicatore rappresenta le attività correlate al monitoraggio dei programmi di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico anni 1999/2008 e degli Accordi di Programmi (attività 2, indicatori di contesto 3 e 4)	Nr	Ministero dell'ambiente								950	932

(1) Dato di stato, aggiornato al 2013. Per le Regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna dato aggiornato al 2012

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.12 - Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Siti contaminati	<p>Numero siti contaminati* (aree nelle quali, in seguito ad attività umane svolte o in corso, è stata accertata, sulla base della normativa vigente, un'alterazione puntuale delle caratteristiche naturali del suolo da parte di un qualsiasi agente inquinante).</p> <p>E' un indicatore di determinazione del fabbisogno di attività legate all'attuazione degli interventi di bonifica (attività 1, indicatori di risultato 1,2,3,6)</p>	Italia	unità	ISPRA								2.319(1)	
2. Comuni interessati da subsidenza	<p>Comuni del territorio nazionale interessati da subsidenza (lento processo di abbassamento del suolo) e percentuale di questi sul totale dei Comuni italiani.</p> <p>E' un indicatore di determinazione del fabbisogno di attività legate alla protezione e alla difesa del suolo (attività 2)</p>	Italia	unità (%)	ISPRA							803 (9,92%)	824 (10%)	
3. Stima della percentuale di suolo nazionale consumato	<p>Consumo di suolo associato alla perdita della risorsa suolo, inteso come superficie occupata e sottratta a diversa originaria vocazione, prevalentemente agricola o naturale**</p> <p>L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a garantire la protezione e la difesa del suolo (attività 2, indicatore di risultato 7)</p> <p>Valori ricalcolati in base all'aumento dei punti campionari e all'acquisizione di nuove immagini</p>	Italia	%	ISPRA	6,8			7,0			7,3		
4. Stima del suolo consumato pro-capite in Italia	<p>Perdita di suolo per abitante</p> <p>L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a garantire la protezione e la difesa del suolo (attività 2, indicatore di risultato 7)</p> <p>Valori ricalcolati in base all'aumento dei punti campionari e all'acquisizione di nuove immagini</p>	Italia	mq/ab	ISPRA	350			359			369		

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.12 - Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
5. Produzione di rifiuti	L'indicatore riporta la produzione totale di rifiuti L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a ridurre la produzione dei rifiuti (attività 3, indicatori di risultato 4 e 6)	Italia	mln tonnellate	EUROSTAT			179		159				
		Ue a 28	mln tonnellate	EUROSTAT			2.498		2.506				
		Italia	tonnellate per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat			3,05		2,68				
		Ue a 28	tonnellate per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat			4,99		4,98				
6. Produzione di rifiuti pericolosi	Produzione di rifiuti pericolosi (classificati come tali secondo la direttiva CE 98/2008) L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a ridurre la produzione dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	kg per abitante	EUROSTAT			113		144				
		Ue a 28	kg per abitante	EUROSTAT			195		201				
7. Produzione rifiuti urbani	Quantità di rifiuti urbani prodotta L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a ridurre la produzione dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	kg per abitante	EUROSTAT		548	543	533	537	517	529		
		Ue a 28	kg per abitante	EUROSTAT		522	520	510	505	499	492		
8. Rifiuti urbani smaltiti in discarica	Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani gestiti L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere una corretta gestione dei rifiuti, attraverso la riduzione dell'utilizzo della discarica come metodo di smaltimento dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	%	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat		58,2	57,1	52,1	48,8	43,5	41,1		
		Ue	%	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat		42,9	40,2	39,2	38,2	35,6	34,2		
9. Numero di discariche	Numero di discariche operative in Italia L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere una corretta gestione dei rifiuti, attraverso la riduzione dell'utilizzo della discarica come metodo di smaltimento dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	unità	ISPRA	774	686	640	564	534				

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.12 - Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
10. Rifiuti urbani per incenerimento (compreso il recupero di energia)	Percentuale di rifiuti urbani trattati in impianti di incenerimento sul totale dei rifiuti urbani gestiti L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere una corretta gestione dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	%	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat		13,9	15,5	16,0	17,5	19,2	20,1		
		Ue	%	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat		20,8	21,8	22,2	23,0	24,3	24,0		
11. Numero di impianti di incenerimento	Numero di impianti di incenerimento presenti in Italia L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere una corretta gestione dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	unità	ISPRA		791	827	632	604				
12. Rifiuti urbani riciclati	Percentuale di rifiuti urbani destinati al riciclaggio sul totale dei rifiuti urbani trattati L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere una corretta gestione e il riutilizzo dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	%	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat		19,0	16,3	20,2	20,9	24,0	24,3		
		Ue	%	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat		23,6	23,8	24,4	25,2	26,3	27,3		
13. Rifiuti urbani destinati al compostaggio e alla digestione anaerobica	Percentuale di rifiuti urbani destinati al compostaggio e alla digestione anaerobica sul totale dei rifiuti urbani gestiti L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere una corretta gestione e il riutilizzo dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	%	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat		9,0	10,8	11,7	12,8	13,2	14,3		
		Ue	%	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat		12,8	14,0	13,9	13,6	13,8	14,8		
14. Quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato e percentuale sulla quantità totale raccolta	Quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato e percentuale sulla quantità totale raccolta L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere una corretta gestione e il riutilizzo dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	mln tonnellate (%)	ISPRA	8,4 (25,8)	8,96 (27,5)	9,9 (30,6)	10,78 (33,6)	11,45 (35,3)	11,84 (37,7)	11,99 (40,0)		
15. Tasso di recupero energetico per i rifiuti di imballaggio	Tasso di recupero energetico dei rifiuti di imballaggio L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere il riutilizzo dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	%	EUROSTAT	65,3	67,0	68,6	74,0	74,7	74,0			
		Ue a 27	%	EUROSTAT	68,9	72,6	72,8	74,6	76,2	77,3			

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.12 - Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
16. Tasso di riciclaggio per i rifiuti di imballaggio	Tasso di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere il riutilizzo dei rifiuti (attività 3, indicatore di risultato 4)	Italia	%	EUROSTAT	54,9	56,8	59,6	64,0	64,4	64,5			
		Ue a 27	%	EUROSTAT	56,9	59,2	60,5	62,5	63,3	63,6			
17. Contaminazione acque superficiali	Percentuale di punti di monitoraggio (effettuato dalle Regioni e dalle Arpa) delle acque superficiali che risultano contaminati da residui di prodotti fitosanitari e percentuale dei casi con concentrazioni superiori ai limiti previsti dalla legge per le acque potabili L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere la tutela delle acque (attività 4, indicatori di risultato 5 e 6)	Italia	%	ISPRA	57,3 (36,6)	47,0 (27,7)	47,9 (31,7)	58,1 (39,7)	55,1 (34,4)				
18. Contaminazione acque sotterranee	Percentuale di punti di monitoraggio (effettuato dalle Regioni e dalle Arpa) delle acque sotterranee che risultano contaminati da residui di prodotti fitosanitari e percentuale dei casi con concentrazioni superiori ai limiti previsti dalla legge per le acque potabili L'indicatore descrive il fenomeno che si vuole influenzare con la policy del programma, volta a promuovere la tutela delle acque (attività 4, indicatori di risultato 5 e 6)	Italia	%	ISPRA	31,5 (10,3)	28,1 (14,2)	27,0 (15,5)	30,4 (12,0)	28,2 (12,3)				
19. Livello medio mare annuale registrato a Venezia	Livello medio del mare in un anno a Venezia L'indicatore descrive il contesto entro cui si collocano gli interventi di riequilibrio idrogeologico della Laguna di Venezia (attività 4)	Italia	cm	ISPRA					40,5	29,5	29,4		

**Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
**Programma 18.12 - Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche**

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

 Indicatori di contesto:  
 fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura		Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
20. Frequenza assoluta dei casi di acqua alta a Venezia per classi di altezza (cm)	Numero di casi di massimi di marea per classi di altezza per singolo anno rilevati a Venezia L'indicatore descrive il contesto entro cui si collocano gli interventi di riequilibrio idrogeologico della Laguna di Venezia (attività 4)	Italia	cm	80-89	ISPRA	39	42	40	64	101	48	58	76	
				90-99		11	8	15	25	46	5	16	43	
				100-109		2	1	11	17	30	2	14	27	
				110-119		1	0	5	9	12	1	1	2	
				120-129		0	0	0	3	4	0	3	2	
				130-139		0	0	0	2	1	0	1	0	
				>140		0	0	1	2	1	0	2	1	

\*Per questo indicatore, costruito sulla base delle informazioni riportate nelle anagrafi/banche dati disponibili a livello regionale, si è fatto riferimento sia ai siti definiti contaminati ai sensi del DM 471/99, nei quali anche uno solo dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti nel suolo o nel sottosuolo o nelle acque è superiore ai valori di concentrazione limite accettabili, sia ai siti definiti contaminati ai sensi del D.lsg. 152/06, Titolo V, Parte IV, sulla base del superamento delle CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) determinate mediante l'applicazione dell'analisi di rischio sitospecifica

\*\* Il consumo di suolo viene qui inteso come l'insieme di aree coperte da edifici, capannoni, strade asfaltate o sterrate, aree estrattive, discariche, cantieri, cortili, piazzali e altre aree pavimentate o in terra battuta, serre e altre coperture permanenti, aeroporti e porti, aree e campi sportivi impermeabili, ferrovie ed altre infrastrutture, pannelli fotovoltaici e tutte le altre aree impermeabilizzate, non necessariamente urbane. Tale definizione si estende, pertanto, anche in ambiti rurali e naturali, oltre l'area tradizionale di insediamento urbano ed esclude, invece, le aree aperte naturali e semi naturali in ambito urbano.

(1) Dato di stato, aggiornato al 2013. Per le Regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna dato aggiornato al 2012

## Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma 18.13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

#### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

<p><b>Attività 1. Istituzione, gestione e regolamentazione delle aree naturali protette statali (parchi e riserve naturali)</b></p>	<p>a) Istituzione aree protette statali (parchi nazionali e riserve naturali statali).</p> <p>b) Gestione aree protette attraverso l'elaborazione e l'attuazione dei Piani per i parchi e dei piani di gestione delle riserve. In particolare, per quanto riguarda i parchi, definizione dell'articolazione del territorio in diverse parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela (riserve integrali, riserve generali orientate, aree protette in cui è consentita l'attività agricola, aree di promozione economica e sociale); definizione di vincoli e destinazioni di uso pubblico o privato; definizione di sistemi di accessibilità veicolare e pedonale; definizione di sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, quali musei, centri di visite, ecc.; definizione di indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.</p> <p>c) Regolamentazione delle attività consentite entro il territorio dei parchi e delle riserve (*). Vigilanza e repressione di attività vietate nei parchi e nelle riserve (**).</p>
<p><b>Attività 2. Prevenzione e controllo dell'inquinamento delle acque marine</b></p>	<p>Gestione rete di sorveglianza della qualità dell'ambiente marino. Sorveglianza delle attività che si svolgono lungo le coste. Tutela e vigilanza costiera.</p>
<p><b>Attività 3. Esecuzione convenzioni e trattati internazionali</b></p>	<p>a) Esecuzione convenzione sulla biodiversità stipulata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.</p> <p>b) Esecuzione del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura adottato dalla trentunesima riunione della conferenza della Fao a Roma il 3 novembre 2001.</p> <p>c) Esecuzione dell'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa-Eurasia, stipulato a L'Aja il 15 agosto 1996; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.</p> <p>d) Esecuzione del protocollo applicativo della convenzione sulla prevenzione dell'inquinamento dei mari, stipulato a Londra il 7 Novembre 1996; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.</p> <p>e) Esecuzione dell'accordo italo-franco-monegasco per la protezione delle acque del litorale mediterraneo, stipulato a Monaco il 10 maggio 1976.</p> <p>f) Esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale adottata a Parigi il 17 ottobre 2003.</p> <p>g) Esecuzione del Protocollo di Cartagena sulla prevenzione dei rischi biotecnologici concluso a Montreal il 29 gennaio 2000; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.</p> <p>h) Esecuzione dell'accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e dell'Area atlantica stipulato a Monaco il 24 novembre 1996; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.</p> <p>i) Esecuzione dell'accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (Eurobats) stipulato a Londra il 4 dicembre 1991; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.</p> <p>j) Esecuzione della convenzione di Barcellona sulla salvaguardia del Mar Mediterraneo dall'inquinamento. Finanziamento del piano d'azione -applicativo della Convenzione- per la tutela del Mar Mediterraneo dall'inquinamento.</p> <p>k) Esecuzione dell'Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario per i mammiferi marini, stipulato a Roma il 25 novembre 1999.</p>

## Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma 18.13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

#### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

<b>Attività 4. Centri di accoglienza animali in via di estinzione e pericolosi</b>	Attivazione di centri di accoglienza per animali in via di estinzione e pericolosi.
<b>Attività 5. Valutazione del rischio ambientale di microorganismi e organismi geneticamente modificati, biocidi e prodotti fitosanitari, sostanze chimiche pericolose</b>	Partecipazione alla commissione consultiva per la valutazione dei rischi connessi all'immissione sul mercato di biocidi e alla commissione interministeriale per la valutazione dei rischi connessi all'emissione nell'ambiente di OGM e all'immissione sul mercato di OGM o di prodotti contenenti OGM. Accessi agli impianti di fabbricazione di OGM o di prodotti contenenti OGM per la richiesta di dati, informazioni e documenti necessari per la valutazione dei rischi.
<b>Attività 6. Gestione emergenze in mare</b>	Operazioni di pronto intervento, per il prelievo e la neutralizzazione delle sostanze inquinanti, per la salvaguardia, in caso di necessità, della vita umana in mare, nonché per ogni altra operazione tecnicamente possibile in caso di emergenza.
<b>Attività 7. Regolamentazione commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione</b>	Elaborazione di rapporti periodici in merito all'applicazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione.
<b>Attività 8. Predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della Carta Ecopedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio</b>	Predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della Carta Ecopedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio.

(\*) In particolare, disciplina della tipologia e delle modalità di costruzione di opere e manufatti; disciplina dello svolgimento delle attività artigianali, commerciali, di servizio e agro-silvo-pastorali; disciplina del soggiorno e della circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto; disciplina dello svolgimento di attività sportive, ricreative ed educative; disciplina dello svolgimento di attività di ricerca scientifica e biosanitaria; disciplina dei limiti alle emissioni sonore, luminose o di altro genere, nell'ambito della legislazione in materia; disciplina dello svolgimento delle attività da affidare a interventi di occupazione giovanile e di volontariato.

(\*\*) Le attività vietate nei parchi sono: cattura, uccisione, danneggiamento, e disturbo delle specie animali; raccolta e danneggiamento delle specie vegetali; introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale; apertura ed esercizio di cave, di miniere e di discariche, nonché asportazione di minerali; modificazione del regime delle acque; attività pubblicitarie non autorizzate; introduzione e impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici; introduzione, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati; uso di fuochi all'aperto; sorvolo di velivoli non autorizzato.

Le attività vietate nelle riserve naturali sono: ogni forma di discarica di rifiuti solidi e liquidi; l'accesso a persone non autorizzate, salvo le modalità stabilite dagli organi responsabili della gestione della riserva.

Le attività vietate nelle aree marine protette sono: la cattura, la raccolta e il danneggiamento delle specie animali e vegetali nonché l'asportazione di minerali e di reperti archeologici; l'alterazione dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche chimiche e idrobiologiche delle acque; lo svolgimento di attività pubblicitarie; l'introduzione di armi, esplosivi e ogni altro mezzo distruttivo e di cattura; la navigazione a motore; ogni forma di discarica di rifiuti solidi e liquidi.

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Nel 2015 sono stati istituiti due nuovi programmi ("15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti" e "16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili") che raccolgono risorse dagli altri programmi della stessa missione 18.



Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di risultato:  
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>5. Superficie e percentuale rispetto al territorio nazionale dei Siti della Rete Natura 2000</b>	<p>L'indicatore riporta la superficie e la percentuale rispetto al territorio nazionale dei Siti della Rete Natura 2000 (rete formata dai siti in cui si trovano tutti i tipi di habitat naturali e di habitat delle specie indicati rispettivamente negli allegati I e II della Direttiva comunitaria 92/43 sugli habitat)</p> <p>L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a garantire e promuovere la conservazione e protezione della fauna selvatica, attraverso l'istituzione di aree protette (attività 1a, indicatore di contesto 1).</p>	ha (%)	Ministero dell'ambiente / ISPRA		6.194.451 (20,6)		6.316.664 (21,0)	6.379.090 (21,2)	4.317.608 (14,3)	6.391.383 (21,2)
<b>6. Sorveglianza Direttive "Habitat" e "Uccelli"</b>	<p>Numero di atti in materia di sorveglianza sulle direttive legati in particolare al contenzioso</p> <p>L'indicatore rappresenta il volume delle attività di contenzioso derivanti dalla sorveglianza sull'applicazione delle direttive "Habitat" e "Uccelli" in tema di protezione della biodiversità (attività 3, indicatore di contesto 1).</p>	Nr.	Ministero dell'ambiente						613	845
<b>7. Sorveglianza Convenzione CITES</b>	<p>Numero di atti in materia di autorità CITES (atti di indirizzo e coordinamento degli organismi di rilascio delle certificazioni, atti di autorizzazione e atti legati al contenzioso)</p> <p>L'indicatore rappresenta il volume delle attività di contenzioso derivanti dalla sorveglianza sull'applicazione della CITES - Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (attività 3, indicatore di contesto 1).</p>	Nr.	Ministero dell'ambiente						513	1265

(\*) Il dato riportato è al netto della superficie del Santuario dei Mammiferi marini, che si estende su 2.557.258 ha.

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino													
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Copertura habitat e specie (rispetto agli Allegati I e II della Direttiva comunitaria 92/43 sugli habitat)	L'indicatore descrive, in percentuale, l'adeguatezza -rispetto al livello comunitario- della copertura di habitat e specie animali e vegetali identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione Europea (Allegato I e II della Direttiva Comunitaria) nei siti deputati alla loro conservazione o ristabilimento. Una percentuale pari al 100% indica che il grado di copertura è adeguato.	Italia	%	EUROSTAT	99	100	100		99				100
	L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a garantire un'adeguata protezione agli habitat e alle specie (attività 1a, indicatori di risultato 1, 3 e 5)	Media Ue 15 Paesi	%	EUROSTAT	93	96	96		98				

## Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

### Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

#### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

**Attività 1**      Acquisto di beni e servizi per il Ministero (anche tramite sistemi di gestione unificata), inclusa la manutenzione degli immobili e l'informatica

**Attività 2**      Gestione delle locazioni passive

**Attività 3**      Gestione del personale

**Attività 4**      Formazione dei dipendenti

**Attività 5**      Servizi specifici in favore dei dipendenti e delle loro famiglie

**Attività 6**      Comunicazione con il pubblico

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza										
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	Spesa media per telefonia fissa e telefonia mobile per utenza	Rapporto tra la spesa per telefonia fissa e telefonia mobile ed il numero di utenze al 31 dicembre dell'anno.	euro/utenze	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare						
2	Ammontare dei debiti fuori bilancio	Ammontare complessivo debiti fuori bilancio riferiti al 31.12 dell'anno precedente e derivanti da prestazioni rese in assenza di perfezionamento delle dovute procedure contabili (sono esclusi i debiti nei confronti della Tesoreria e relativi agli oneri di personale).	euro	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare			18.060.322	8.320.564	2.128.096	
3	Grado di trasparenza di apertura dei dati dell'amministrazione (a livello centrale)	Definito in termini di grado di compliance, completezza, aggiornamento e apertura degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs 33/2013 e calcolato come rapporto tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC relativa alle attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno di riferimento.	%	OIV - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare					65,04	76,80
4	Indicatore di tempestività dei pagamenti (*)	Definito in termini di ritardo medio ponderato di pagamento delle fatture. Il calcolo prevede che al numeratore sia considerata, per ciascuna transazione commerciale, la somma dell'importo delle fatture pagate moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori; al denominatore va riportata la somma degli importi pagati nell'anno solare (ex art. 9 comma 8, del DPCM del 22 settembre 2014).	giorni	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare						-8,5
5	Tempi medi di pagamento delle fatture per forniture di beni e servizi	Definito in termini di tempo medio non ponderato di pagamento delle fatture.	giorni	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare				76,00	69,60	7,49

(\*) Per alcune Amministrazioni non è stato possibile calcolare l'indicatore per il 2014 coerentemente rispetto alla definizione ex art. 9, comma 8, del DPCM del 22 settembre 2014. In tali casi l'indicatore è stato calcolato secondo quanto indicato dalle Amministrazioni nelle Note Integrative a Rendiconto 2014.